



## Convegno CEI «Lungo le strade della Fede»

Antiche e nuove Vie di Pellegrinaggio

# “I CAMMINI LAURETANI”



# I CAMMINI LAURETANI

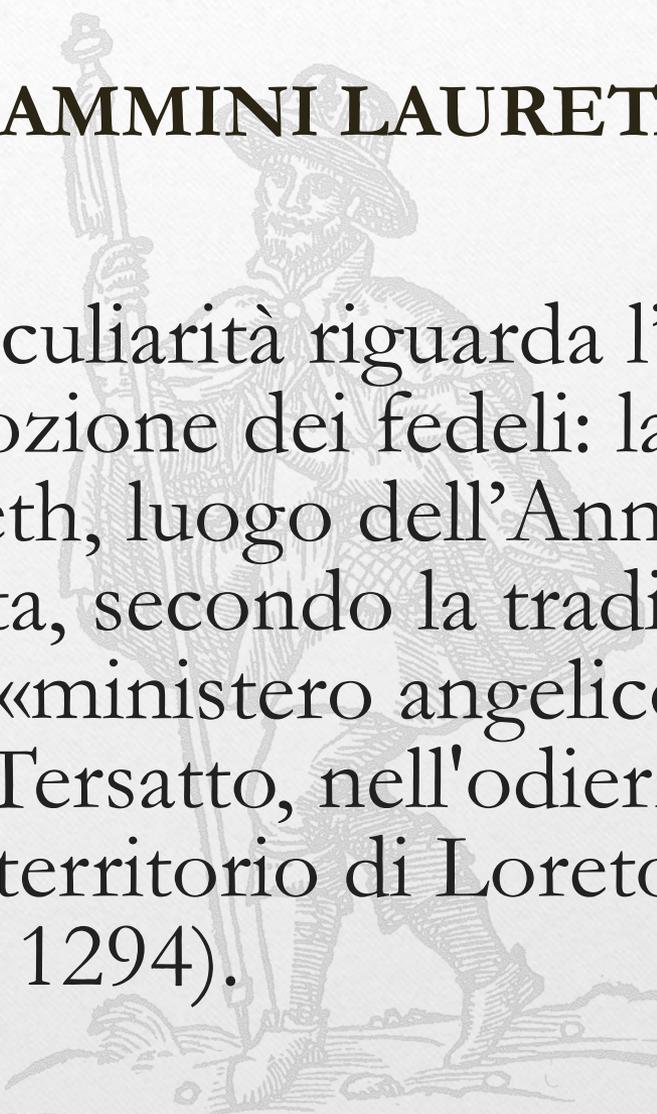
## Il contesto



# I CAMMINI LAURETANI

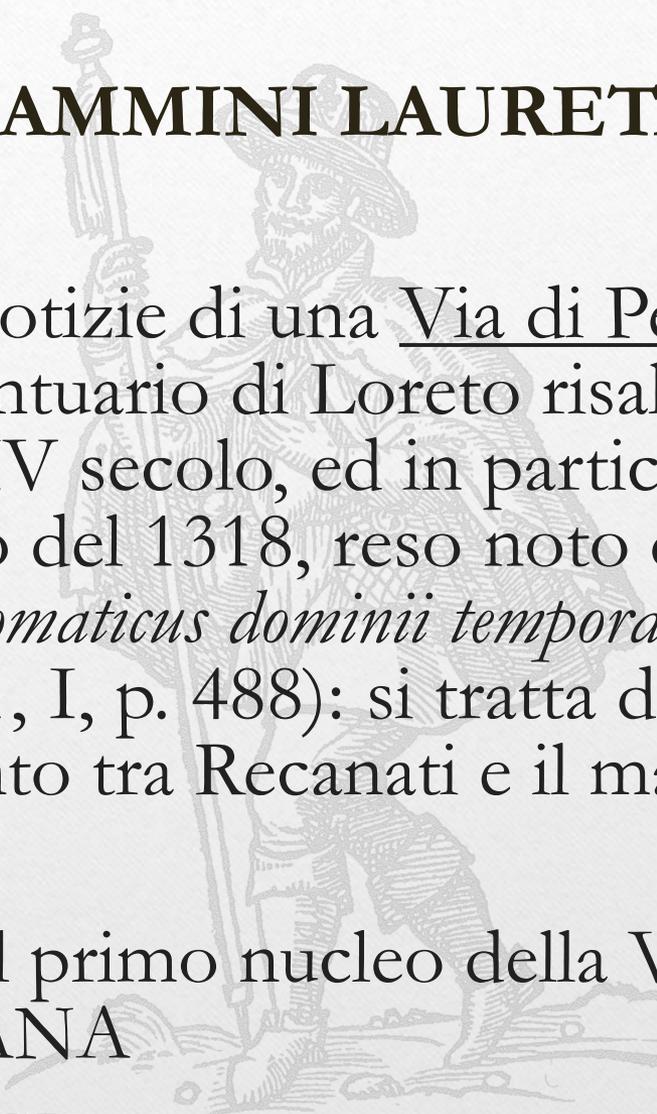
- Il culto della Santa Casa di Maria a Loreto è uno dei principali temi della devozione mariana e meta di pellegrinaggio da ogni parte del mondo.
- L'esistenza del santuario lauretano è documentata fin dal 1294.

## I CAMMINI LAURETANI



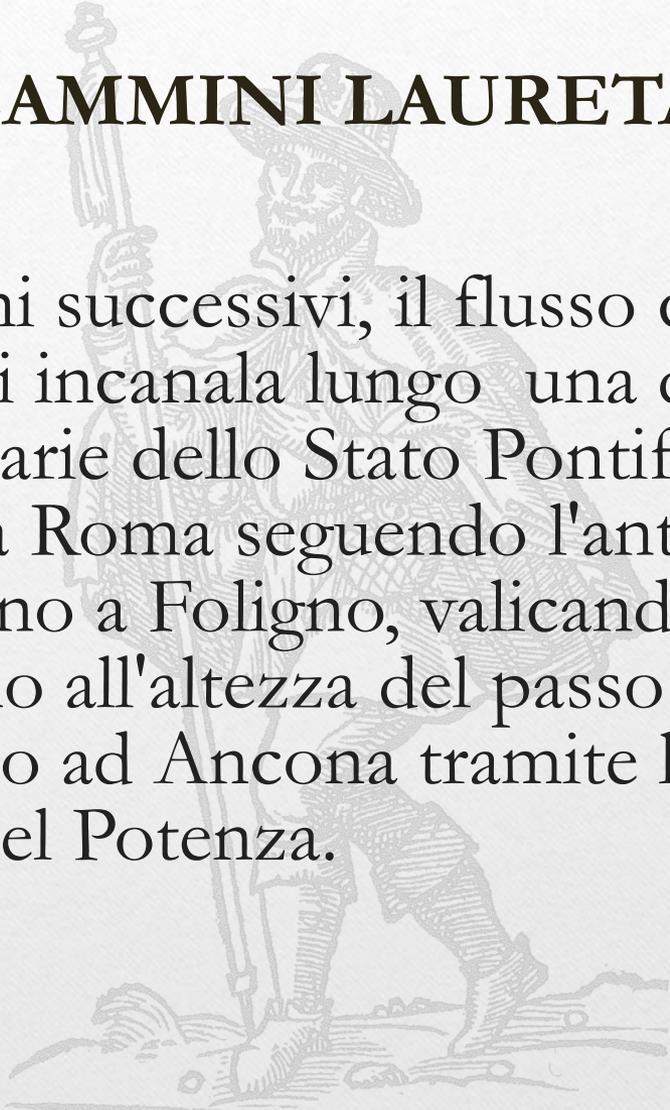
- La sua peculiarità riguarda l'oggetto della devozione dei fedeli: la Santa Casa di Nazareth, luogo dell'Annunciazione, trasportata, secondo la tradizione, nel 1291 per «ministero angelico» prima in Illiria (a Tersatto, nell'odierna Croazia) e poi nel territorio di Loreto (10 dicembre 1294).

# I CAMMINI LAURETANI



- Le prime notizie di una Via di Pellegrinaggio legata al santuario di Loreto risalgono agli inizi del XIV secolo, ed in particolare ad un documento del 1318, reso noto da A. Theiner (*Codex diplomaticus domini temporalis S. Sedis*, Roma 1861, I, p. 488): si tratta del collegamento tra Recanati e il mare, di epoca romana.
- E' questo il primo nucleo della VIA LAURETANA

# I CAMMINI LAURETANI



- Nei decenni successivi, il flusso crescente di pellegrini si incanala lungo una delle maggiori direttrici viarie dello Stato Pontificio, quella che esce da Roma seguendo l'antica Via Flaminia fino a Foligno, valicando quindi l'Appennino all'altezza del passo di Colfiorito e giungendo ad Ancona tramite le valli del Chienti e del Potenza.

# I CAMMINI LAURETANI

- Tale itinerario assume la denominazione di Via Lauretana, collegando le città sante di Roma e di Loreto.
- Il percorso della Via Lauretana si definisce progressivamente, precisandosi nel XVIII secolo, come testimoniato nella cartina del 1790.

# I CAMMINI LAURETANI



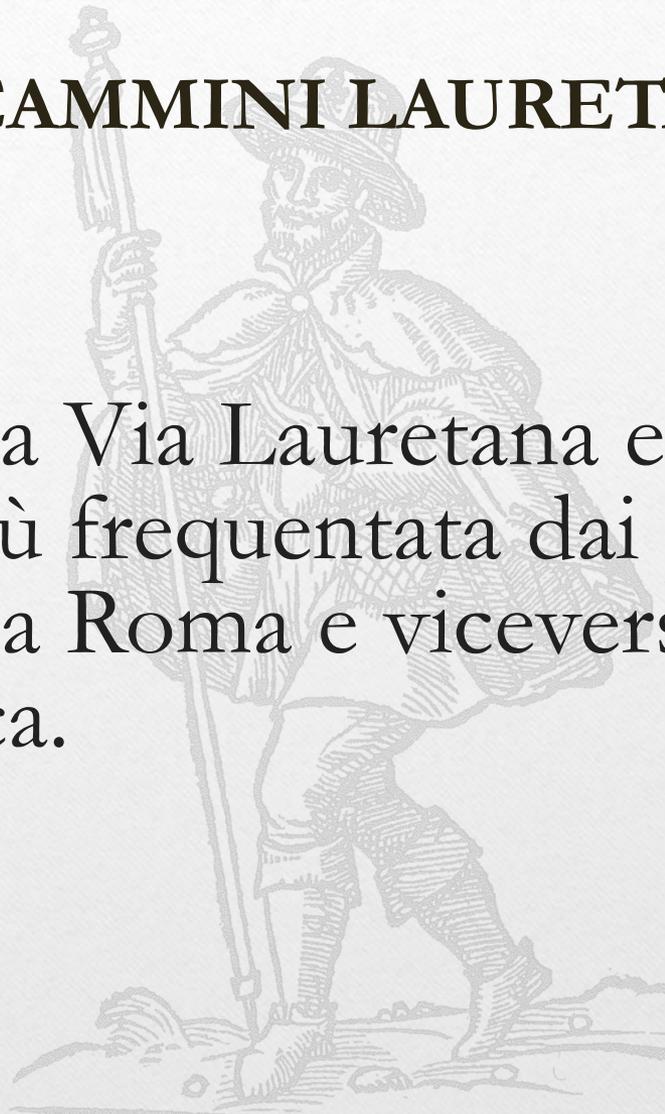
Giuseppe Zagnoni, "Viaggio da Ancona a Roma", Incisa da Decaroly presso G.B. Sassi, Bologna 1790.

## I CAMMINI LAURETANI

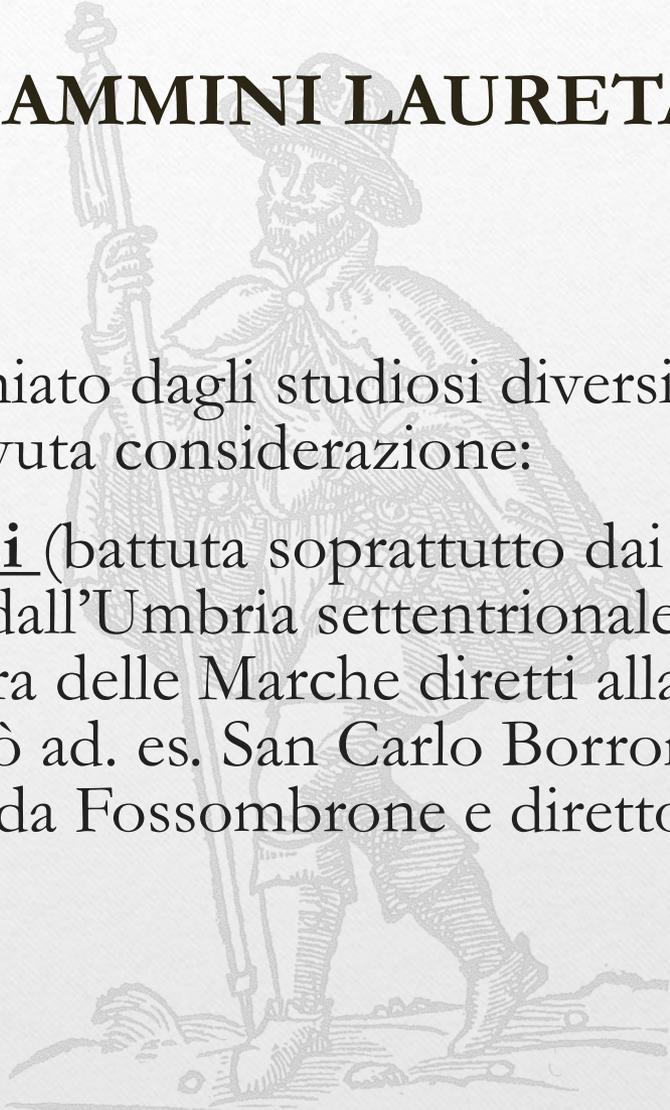
Non si contano i luoghi di pratica, le confraternite e le realtà religiose di culto, così come molteplici sono stati nel tempo i percorsi lungo i quali i pellegrini raggiungono il Santuario di Loreto, provenendo dalle diverse terre d'Europa, d'Asia e d'Africa.

## I CAMMINI LAURETANI

Anche se la Via Lauretana era di gran lunga la più frequentata dai pellegrini da Loreto a Roma e viceversa, non era però l'unica.



# I CAMMINI LAURETANI



Come testimoniato dagli studiosi diversi itinerari vanno tenuti nella dovuta considerazione:

- **la Via di Jesi** (battuta soprattutto dai pellegrini provenienti dall'Umbria settentrionale e dai paesi dell'entroterra delle Marche diretti alla Santa Casa). Per Jesi passò ad. es. San Carlo Borromeo nel 1579 proveniente da Fossombrone e diretto al santuario di Loreto;

# I CAMMINI LAURETANI

- **La «Via di Macereto»** (importante innesto stradale sulla Via Lauretana che, prima della Muccia imboccava la strada che conduceva al santuario mariano di Macereto, presso Visso, dove i pellegrini, soprattutto provenienti dalla Sabina e dall'Abruzzo, potevo pernottare e sostare).

# I CAMMINI LAURETANI

Presso Porta S. Maria di Visso, lungo le mura urbiche del 1261, fu posta, verso la fine del secolo XVI, un'epigrafe con una scritta indicante la direzione di questa strada di origine medievale.



La lapide fa intendere che questo Cammino Lauretano era molto frequentato dalle popolazioni dell'antico Regno di Napoli, oltre che della Sabina.

# I CAMMINI LAURETANI

La «**Via Romea**»: i pellegrini provenienti dal nord – est dell'Italia e dell'Europa percorrevano almeno in parte, la ben nota Via Romea, così denominata perché frequentata appunto da Romei, cioè da pellegrini diretti a Roma. Essi, cominciando ad inserire nel loro pellegrinaggio alla tomba degli Apostoli anche la Santa Casa di Loreto, da Fano proseguivano verso Ancona, fino a Loreto, da dove, per la Via Lauretana, arrivavano a Roma.

# I CAMMINI LAURETANI

Ad. es Cartesio nel 1694 l'ha percorsa per sciogliere un voto alla Vergine Lauretana che, a suo dire, lo aveva illuminato nella scoperta del suo metodo filosofico (cogito, ergo sum) e Torquato Tasso nel 1587, il quale dopo aver sciolto un voto alla Madonna in Santa Casa, proseguiva per Roma lungo la Via Lauretana.

# I CAMMINI LAURETANI

**La «Via Aprutina - Lauretana»:** essa muoveva, secondo qualche studioso, dai Santuari di S. Nicola di Bari e di S. Michele Arcangelo sul Gargano, costeggiava l'Adriatico sul tratto meridionale, penetrava nella Marca e, attraverso la vallata di Fiastra, si collegava con la Via Francigena.

Non sembra però che i pellegrini al santuario di Loreto nei secoli passati seguissero questo tragitto. Infatti i romei provenienti dall'antico Regno di Napoli percorrevano in genere la Via Aprutina che, in qualche luogo, veniva denominata anche Lauretana.

Un gran numero di pellegrini diretti al santuario di Loreto proveniva nei secoli XVII-XIX dalla Ciocciaria, che è compresa in gran parte nell'attuale provincia di Frosinone.

Essi seguivano un itinerario che, scavalcando i monti dell'Abruzzo, li conduceva all'attuale strada Adriatica, detta un tempo Aprutina.

# I CAMMINI LAURETANI

I pellegrini provenienti dal nord e dal nord – ovest d'Europa (Inghilterra, Portogallo, Spagna e Francia) e diretti a Roma percorrevano la famosa Via Francigena che, attraversando la Lombardia, l'Emilia e la Toscana, giungeva a Roma. Nei secoli XV-XIX, coloro che intendevano visitare la Santa Casa – ed erano numerosi – dall'Urbe imboccavano la Via Romana – Lauretana, per proseguire poi lungo il noto tragitto che conduceva a Milano o a Venezia.

# I CAMMINI LAURETANI

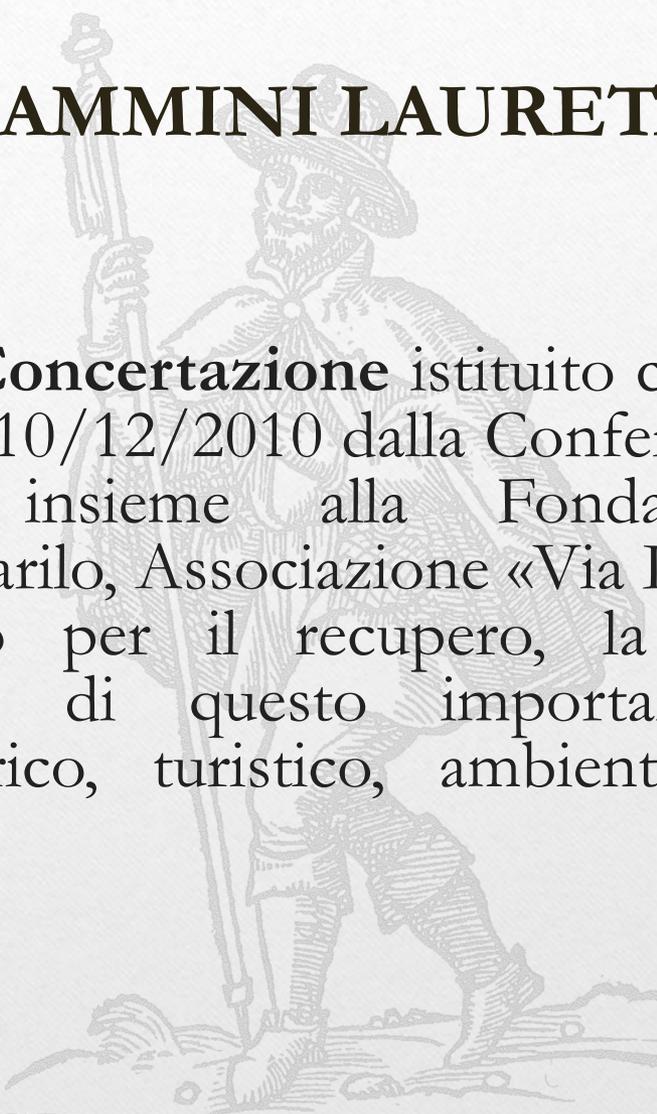
Non era escluso il caso in cui i pellegrini facevano il cammino all'inverso, visitando prima Loreto e poi Roma e ritornando infine ai propri paesi lungo la Via Francigena.

(cfr. P. Giuseppe Santarelli, il «Cammino» lauretano, Messaggio della Santa Casa – novembre 1997, pag. 274-275)

# I CAMMINI LAURETANI

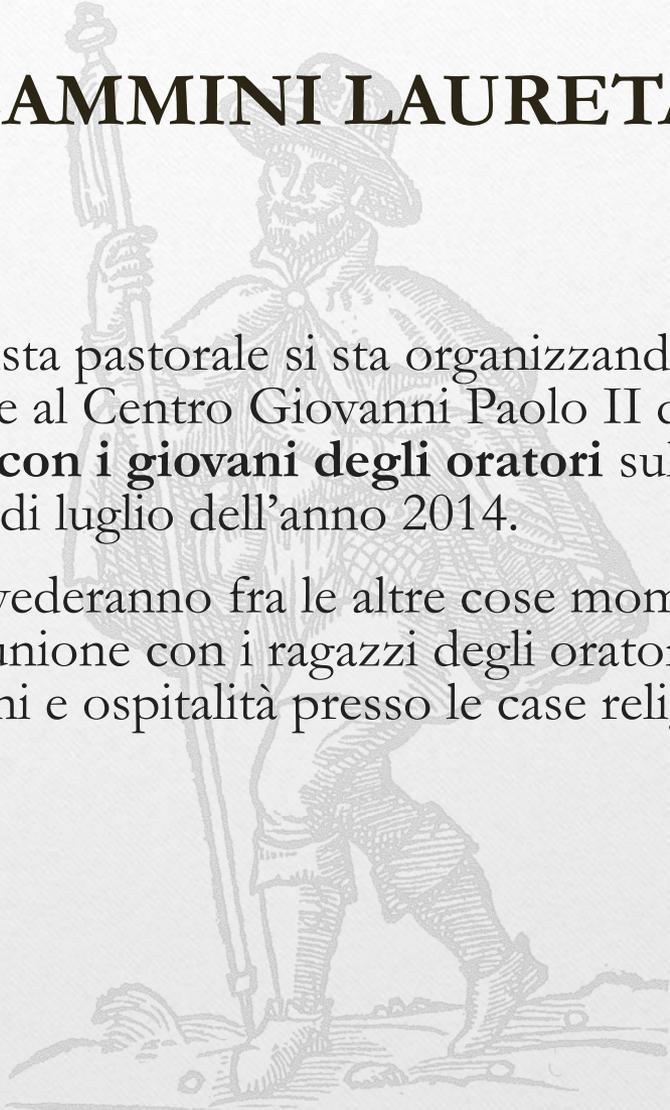
Siamo di fronte ad un complesso universo di luoghi, pratiche, percorsi, memorie, legami, nati e cresciuti nei secoli attorno alla Beata Vergine Maria di Loreto ed al luogo dove viene venerata: il Santuario di Loreto.

# I CAMMINI LAURETANI



Il **Tavolo di Concertazione** istituito con Protocollo di Intesa in data 10/12/2010 dalla Conferenza Episcopale Marchigiana insieme alla Fondazione Carima, Fondazione Carilo, Associazione «Via Lauretana», Anci, sta lavorando per il recupero, la gestione e la valorizzazione di questo importante patrimonio religioso, storico, turistico, ambientale, culturale e artistico.

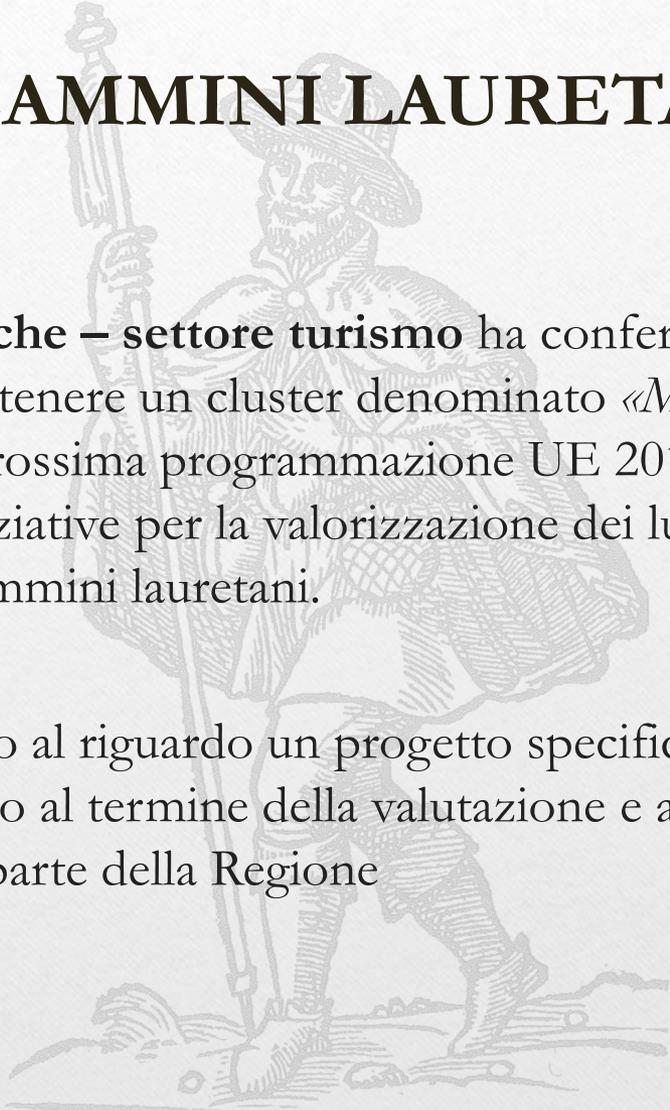
# I CAMMINI LAURETANI



Da un punto di vista pastorale si sta organizzando insieme al **Forum Oratori Marche** e al Centro Giovanni Paolo II di Loreto una serie di **pellegrinaggi con i giovani degli oratori** sul tratto Loreto - Assisi per il mese di luglio dell'anno 2014.

Questi eventi prevederanno fra le altre cose momenti di preghiera, accoglienza, comunione con i ragazzi degli oratori presenti lungo i Cammini Lauretani e ospitalità presso le case religiose dislocate nel percorso.

# I CAMMINI LAURETANI



La **Regione Marche – settore turismo** ha confermato la piena disponibilità a sostenere un cluster denominato «*Meditazione e spiritualità*» all'interno della prossima programmazione UE 2014-2020 e a dare al via ad una serie di iniziative per la valorizzazione dei luoghi legati alla spiritualità e ai cammini lauretani.

E' stato presentato al riguardo un progetto specifico per il 2014 che diventerà operativo al termine della valutazione e auspicata approvazione da parte della Regione

# I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»





Il bando uscito nella Regione Marche con **L. R. 4/10 – DGR 1752/12 – Distretto Culturale Evoluto delle Marche** ha sollecitato la realizzazione di uno specifico progetto nelle Marche denominato:

***I Cammini Lauretani***

***Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»***

# I CAMMINI LAURETANI

*Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»*

**Il Distretto Culturale Evoluto (DCE) è una specifica forma distrettuale che intende «sostenere uno sviluppo locale trainato dalla cultura».**

**Il DCE «I Cammini Lauretani»** identifica nella spiritualità lauretana, il valore religioso e culturale trasversale, profondo ed identitario, che connota il territorio marchigiano.

**La Rete dei Cammini Lauretani** – in primis la **Via Lauretana** integrata dagli altri luoghi marchigiani del culto della Beata Vergine Maria di Loreto – per la sua carica simbolica, per la fitta tessitura di valori territoriali, storico – culturali, ambientali, architettonici, artistici, che si sono sedimentati nei secoli, diventa in questo contesto, al tempo stesso, testimonianza preziosa del passato, forte elemento identitario e preziosa risorsa «culturale» in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

# I CAMMINI LAURETANI

*Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»*

A partire da questi indirizzi, **il progetto “I Cammini lauretani”** elabora e sostiene proposte di sviluppo territoriale nelle ricadute, oltre che sul versante religioso come «itinerario dello spirito», sul turismo, sui servizi culturali, sulle applicazioni tecnologiche, sull'industria e nell'artigianato, sul mondo della cultura e del sapere, promuovendo le imprese culturali creative.

# I CAMMINI LAURETANI

*Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»*

## Obiettivi:

Promuovere il DCE dei “Cammini Lauretani”, riconoscendo i valori religiosi come elementi fondativi dell’identità territoriale più profonda e sedimentata e come risorsa strategica per generare importanti processi di crescita del territorio marchigiano.

Attivare processi di creazione e potenziamento del tessuto imprenditoriale e sociale, nel pieno rispetto del carattere spirituale del culto lauretano. Offrire opportunità di crescita e di protagonismo ai giovani marchigiani.

# I CAMMINI LAURETANI

*Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»*

## Strategia:

- a) Tutelare e promuovere lo spirito dei “Cammini Lauretani” (eventi, pellegrinaggi, marchio, riconoscimento europeo..)
- b) Promuovere cultura, governance e strumenti di partenariato territoriale (tavolo, programmi..)
- c) Favorire la disseminazione sul territorio (produrre cultura, fare artigianato, innovare turismo..)
- d) Sostenere imprenditorialità giovanili innovative (reti, incentivi, laboratori, tecnologie, borse studio..)

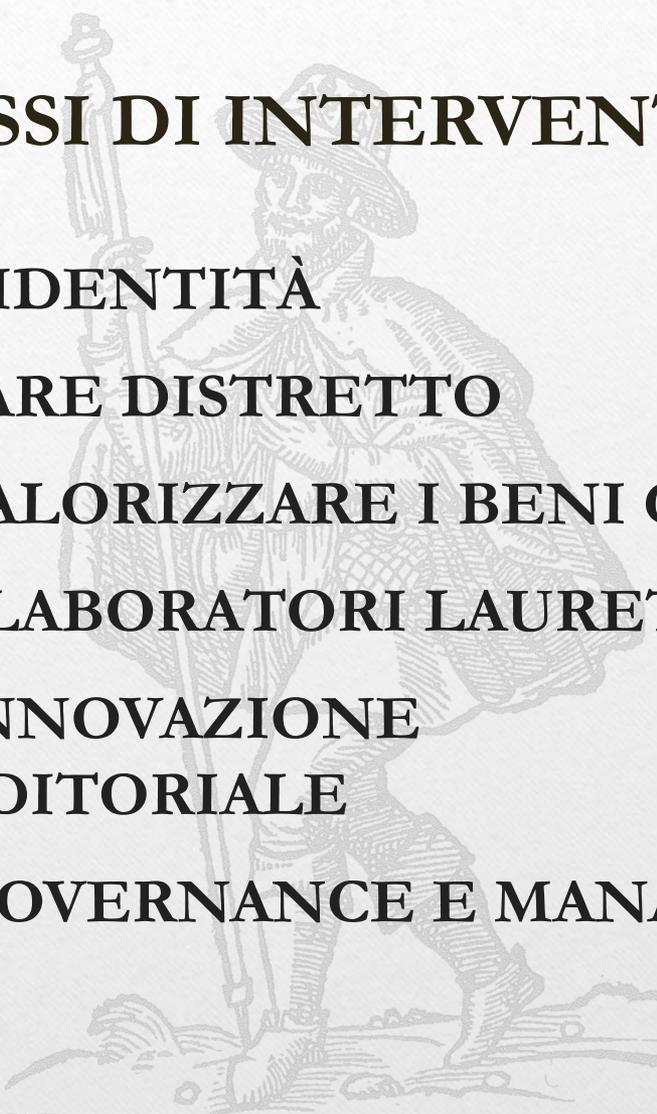
# I CAMMINI LAURETANI

*Distretto Culturale Evoluto nel cluster marchigiano «meditazione e spiritualità»*

## Territorio:

Loreto, con la sua Basilica dichiarata Santuario Pontificio Internazionale, è il centro di un progetto che si irradia verso il territorio regionale attraverso i Cammini Lauretani, connettendo e valorizzando le sue eccellenze.

# ASSI DI INTERVENTO



- **Asse 1 - L'IDENTITÀ**
- **Asse 2 - FARE DISTRETTO**
- **Asse 3 - VALORIZZARE I BENI CULTURALI**
- **Asse 4 - I LABORATORI LAURETANI**
- **Asse 5 - INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE**
- **Asse 6 – GOVERNANCE E MANAGEMENT**

# Asse 1 - L'IDENTITÀ

## Eventi ed iniziative legate alla Spiritualità Lauretana

- **Azione 1.1. Eventi ed iniziative legate alla Spiritualità Lauretana**

### Obiettivo

*Realizzazione eventi di alta valenza religioso culturale, spendibili nei processi di comunicazione, rafforzando la visibilità del DCE sulle rotte del turismo religioso e culturale internazionale.*

### Principali output/risultati attesi

- Programma “ I Dialoghi Lauretani” (conferenze, concerti, mostre...) eventi di sistema integrati nel panorama culturale locale.
- Generazione migliori condizioni (domanda, esposizione sui media, relazioni..) per sostenere lo sviluppo imprenditoriale.

## Asse 1 - L'IDENTITÀ

### Eventi ed iniziative legate alla Spiritualità Lauretana

- **Azione 1.2.**  
**Riconoscimento**  
**“Cammini Lauretani”:**  
**Itinerario Culturale**  
**Europeo**  
  
Obiettivo  
  
*Vantaggio competitivo*  
*derivante dalla certificazione*  
*dei Cammini Lauretani come*  
*Itinerario Culturale Europeo*
- ( marketing ed accesso a risorse UE 2014-2020).*
- Principali output/risultati attesi
  - Creazione della Partnership europea.
  - Preparazione del dossier di candidatura.
  - Avvio del processo di riconoscimento.

## Asse 2 - FARE DISTRETTO.

### Marchio Lauretano e Comunicazione Integrata

- **Azione 2.1. Politica di marchio territoriale IL MARCHIO LAURETANO**

#### Obiettivo

*Marchio sostenibile per favorire visibilità, coesione imprenditoriale e qualità delle imprese DCE*

#### Principali output/risultati attesi

- “Programma di gestione del Marchio”.

- Adesione di circa 300 imprese ed altri soggetti di territorio al termine del progetto.

- Visibilità offerta dal Distretto sui mercati globali.

- Competenze ed innovazione di prodotto.

- Generazione delle migliori condizioni di contesto per la nascita di una start-up sui servizi di distretto

## Asse 2 - FARE DISTRETTO. Marchio Lauretano e Comunicazione Integrata

- **Azione 2.2.  
Comunicazione  
Integrata**

### Obiettivo

*Visibilità del DCE “I  
Cammini Lauretani” sul  
territorio e sui media.*

### Principali output/risultati attesi

- Maggior visibilità dell’offerta del Distretto.
- Senso Appartenenza.
- Incremento flusso turistico.
- Incremento presenza tour operator.

## Asse 3 - VALORIZZARE I BENI CULTURALI. Il Prototipo del Cammino della Via Lauretana

- **Azione 3.1. Progettare il Prototipo del Cammino della Via Lauretana**

### Obiettivo

Promuovere il valore spirituale del Pellegrinaggio come esperienza attuale per l'uomo moderno, ricollegando il Santuario di Loreto alla sua memoria e senso più profondo.

### Principali output/risultati attesi

Individuazione tracciato emblematico (alcuni KM) per:

- rilevazione fisica del tracciato ed operazioni di ripristino necessarie;
- georeferenziazione dei servizi fruibili (ristorazione, alloggio, offerta culturale, eventi...).

Favorire le pratiche di pellegrinaggio e di turismo religioso

- **Azione 3.2. Restaurare e riqualificare la Chiesa di S. Giovanni (Macerata)**

### Obiettivo

*Attivare un prestigioso nodo di servizi culturali, connesso al percorso dell'Antica Via Lauretana.*

### Principali output/risultati attesi

- Restauro del bene culturale religioso di grande rilevanza.
- Attivazione di un sito qualificato per la gestione di servizi al turista ed al pellegrino.

## Asse 4 - I LABORATORI LAURETANI Creative Business Incubator

- **Azione 4.1.  
Laboratorio:  
Applicazioni  
information &  
Communication  
Technology (ICT)**

### Obiettivo

**Generare le condizioni di sistema (relazionali, conoscitive, tecnologiche..) per la produzione di innovazioni ICT applicabili al**

**contesto d'uso dei Cammini Lauretani, favorendo vocazioni imprenditoriali e connessioni con le imprese di territorio.**

### Principali output/risultati attesi

- Ricadute su imprese esistenti (accrescimento competenze, innovazione e diversificazione di prodotto).
- Creazione condizioni per nascita di una start-up (Azione "Sostegno allo start up di imprese").

## Asse 4 - I LABORATORI LAURETANI Creative Business Incubator

- **Azione 4.2.  
Laboratorio:  
Artigianato  
dell'oggetto di culto  
religioso (ART)**

### Obiettivo

**Offrire alla filiera dell'impresa artigiana servizi per il miglioramento e l'innovazione della produzione di oggetti di culto della spiritualità lauretana.**

### Principali output/risultati attesi

- Innovazioni di prodotto e di processo nella produzione artigianale di oggetti di culto religioso "lauretano".
- Ricadute su imprese esistenti (accrescimento competenze, rilancio ed internazionalizzazione).
- Changement culturale verso design di prodotto e cooperazione di filiera.
- Creazione condizioni per nascita di una start-up di settore (Azione "Sostegno allo start up di imprese").

•••••

## Asse 4 - I LABORATORI LAURETANI Creative Business Incubator

- **Azione 4.3. Laboratorio: Produzione culturale (CULT)**

### Obiettivo

Offrire alla filiera delle imprese e degli operatori culturali un ambiente relazionale e tecnico adatto alla innovazione ed integrato alle esigenze e le committenze del territorio.

### Principali output/risultati attesi

- Innovazioni di prodotto e di processo nella produzione di contenuti e di forme di consumo culturale.
- Ricadute su imprese esistenti (accrescimento competenze, rilancio e cooperazione).
- Creazione condizioni per nascita di una start-up di settore (Azione “Sostegno allo start up di imprese”).

## Asse 5 - INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE

### Servizi per lo start up e l'animazione imprenditoriale

- **Azione 5.1. Servizi di trasferimento ed animazione imprenditoriale**

#### Obiettivo

**Diffondere sul tessuto imprenditoriale gli output (conoscenze ed innovazioni di prodotto e di processo) dei Laboratori Lauretani (Creative Business Incubators, Asse 4).**

#### Principali output/risultati

#### attesi

- Accrescimento senso di appartenenza degli attori del territorio.
- Empowerment cultura e competenze per l'innovazione.
- Utilizzo delle innovazioni e Conoscenze dei Creative Business Incubators.
- Sperimentazione del prototipo Recupero della Via Lauretana.
- Sviluppo cooperazione intersettoriale e tra sistemi territoriali.

## Asse 5 - INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE

### Servizi per lo start up e l'animazione imprenditoriale

- **Azione 5.2. Promuovere lo sviluppo di start up**

#### Obiettivo

Generare un tessuto di start up “imprese culturali creative” ad alto valore aggiunto di prodotto e di servizio, fortemente connesso con il tessuto produttivo e le eccellenze del sapere e della tecnologia.

#### Principali output/risultati attesi

Nascita di 2 start up innovative

nei settori:

- design / progettazione di prodotti artigianali.
- produzioni ICT.
- culturale/creativo.
- gestione del marchio e sviluppo di azioni di marketing.

# Asse 6 Governance e Management

## Dal progetto al distretto

**Obiettivo: Gestire le azioni progettuali, incubando e sviluppando le future funzioni di Distretto**

- **Comitato Scientifico di Distretto**

Supervisione e valutazione congruità etica progetto nella Spiritualità Lauretana (comunità ecclesiale).

- **Comitato di Indirizzo di Distretto**

Elaborazione linee guida progetto e verifica periodica avanzamento (comunità distrettuale).

- **Comitato di Gestione di Distretto**

Gestione manageriale, Progettazione e metodologie, Monitoraggio e Valutazione, Amministrazione e Rendicontazione, Risorse tecnologiche e strumentali (comunità progettuale).

# Piano Comunicazione

- **Condivisione con attori e stakeholder della strategia di Comunicazione di Distretto: obiettivi, contenuti, target, media.**
- **Elaborazione del Programma di Comunicazione Integrata.**
- **Attivazione strumenti di comunicazione ad hoc (sito, social network, circuiti televisivi, mailing, radio..).**
- **Accesso a media (campagne pubblicitarie su editoria, tv e radio), con particolare riferimento al sistema ecclesiale.**
- **Collaborazione con altri soggetti (Regione, Sistemi Associativi, Enti Pubblici e di Territorio, altri Distretti,) per la condivisione di campagne promozionali.**

Il Piano si avvarrà delle risorse iconografiche, testuali, informative e video, rese disponibili dal mondo ecclesiale e dai soggetti di territorio disponibili.

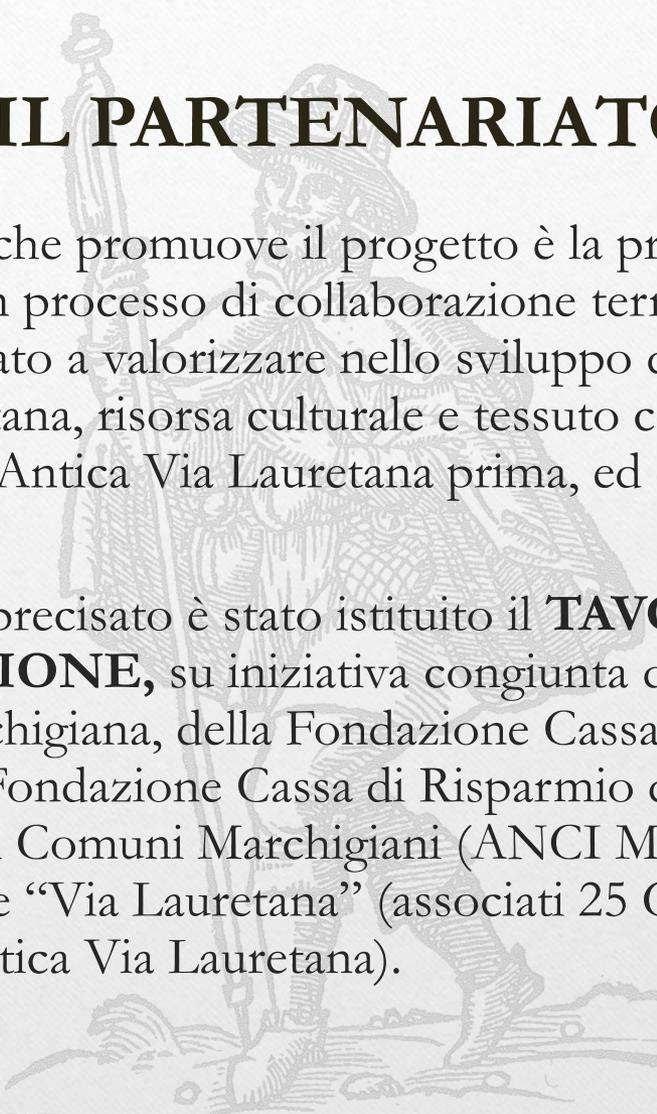
Saranno particolarmente valorizzate le iniziative specificamente previste dal progetto : I Dialoghi Lauretani, I Grandi Eventi Lauretani (pellegrinaggio Macerata-Loreto, ...), il Marchio Lauretano.

# Output occupazionali



- **Durante il progetto:**
  - 2 start-up / spin-off (impresa, cooperativa, associazione culturale, autoimprenditorialità).
  - nuova occupazione per almeno 15 persone.
- **Dopo il progetto:**
  - occupazione generata dal settore culturale creativo.
  - occupazione generata dal tessuto imprenditoriale intersettoriale di territorio: turismo, accoglienza, artigianato...

# IL PARTENARIATO

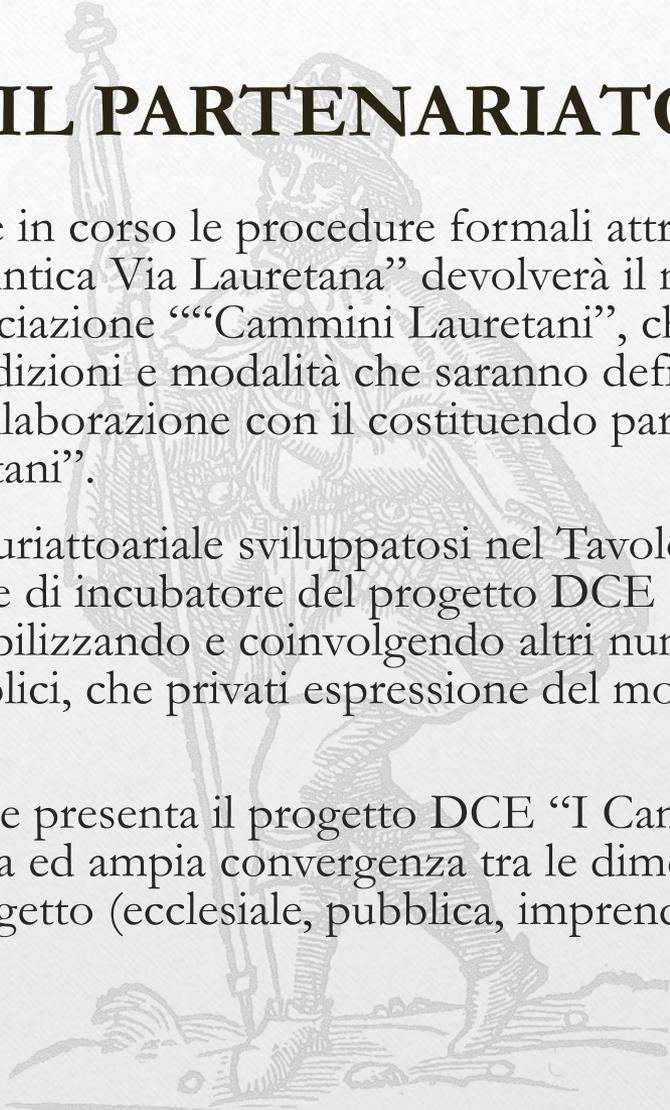


- Il **partenariato** che promuove il progetto è la prosecuzione in sede progettuale di un processo di collaborazione territoriale in atto da tempo e finalizzato a valorizzare nello sviluppo del territorio la spiritualità lauretana, risorsa culturale e tessuto connettivo immateriale dell'Antica Via Lauretana prima, ed oggi dei Cammini Lauretani.
- Nel 2010 come precisato è stato istituito il **TAVOLO DI CONCERTAZIONE**, su iniziativa congiunta della Conferenza Episcopale Marchigiana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, della Associazione dei Comuni Marchigiani (ANCI Marche) e dell'Associazione “Via Lauretana” (associati 25 Comuni collocati sul percorso dell'Antica Via Lauretana).

# IL PARTENARIATO

- Il **TAVOLO DI CONCERTAZIONE**, collocato presso il Palazzo Apostolico di Loreto nella Delegazione Pontificia, ha la finalità di *“direzione, discussione, realizzazione e controllo su ciò che riguarda il recupero, la gestione e la valorizzazione del patrimonio religioso, storico, turistico, ambientale, culturale ed artistico dell'antica Via Lauretana e dei luoghi della sua tradizione”*.
- A partire da questa iniziativa, e della sensibilizzazione dei altri soggetti territoriali è stata successivamente promossa, ed è in fase di formalizzazione, l'**Associazione “Cammini Lauretani”**, che amplia la visione ed il raggio d'azione del Tavolo di Concertazione dell'Antica Via Lauretana, promuovendola da pur importante percorso interregionale a Rete europea ed Internazionale dei Cammini Lauretani, trama dei percorsi, dei luoghi e delle pratiche di culto lauretano, e sarà il soggetto a cui potranno aderire, su scala coerente, tutti i soggetti pubblici, ecclesiali ed associativi, interessati a condividere gli obiettivi associativi.

# IL PARTENARIATO



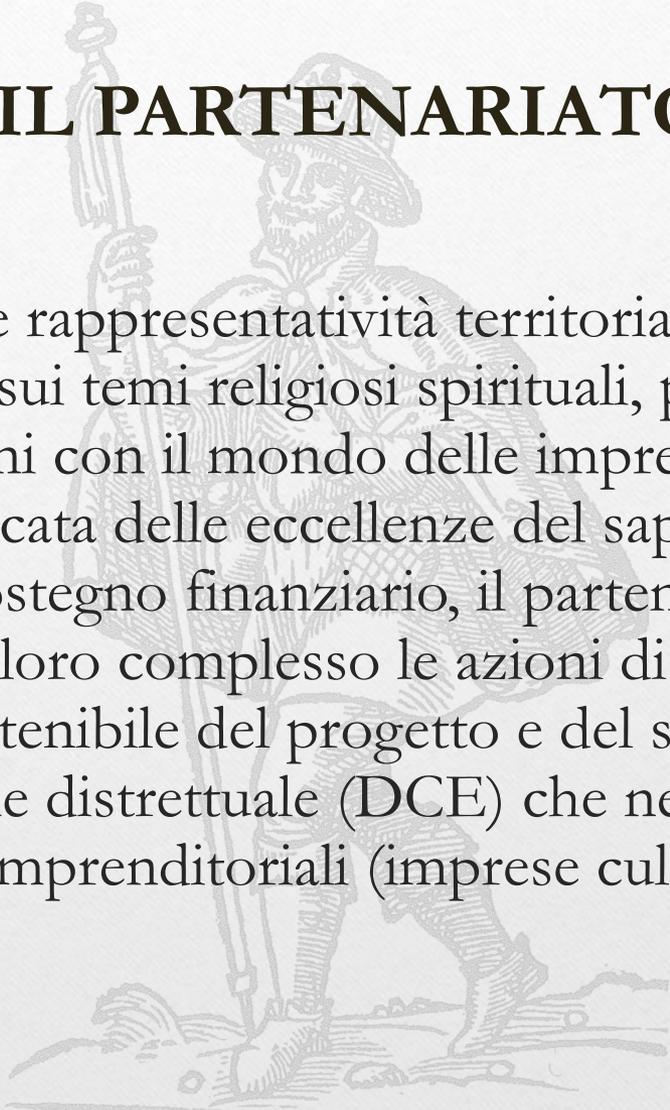
- Sono attualmente in corso le procedure formali attraverso le quali l'Associazione “Antica Via Lauretana” devolgerà il marchio alla costituenda Associazione ““Cammini Lauretani”, che ne definirà l'utilizzo alle condizioni e modalità che saranno definite tramite apposito Protocollo di Collaborazione con il costituendo partenariato di progetto “Cammini Lauretani”.
- Il partenariato pluriattoariale sviluppatosi nel Tavolo di Concertazione ha svolto la funzione di incubatore del progetto DCE “I Cammini Lauretani”, sensibilizzando e coinvolgendo altri numerosi e qualificati soggetti, sia pubblici, che privati espressione del mondo dell'impresa e dell'economia.
- Il partenariato che presenta il progetto DCE “I Cammini Lauretani” esprime la più alta ed ampia convergenza tra le dimensioni di “senso” coinvolte nel progetto (ecclesiale, pubblica, imprenditoriale, universitaria, finanziaria).

# IL PARTENARIATO



- **Capofila:** Comune di Loreto
- **Enti ecclesiali:** Fondazioni di Culto , Confraternite, Parrocchie delle Marche
- **Partner pubblici:** Provincia di Macerata, Provincia di Ancona
- **Rappresentanza Imprenditoriale:** Camera di Commercio di Ancona, Camera di Commercio di Macerata, Associazione del Commercio Turismo e servizi della Provincia di Macerata, Confartigianato Imprese Macerata , Confcommercio di Ancona
- **Università:** Università di Camerino, Università Macerata
- **Imprese:** Artifex, E.L.I.
- **Fondazioni:** Fondazione Carima (Cassa di risparmio della provincia di Macerata), Fondazione Cariloreto, Fondazione Giustiniani Bandini
- **Associazioni:** Associazione Via Lauretana

# IL PARTENARIATO



Per l'ampiezza e rappresentatività territoriale, per l'autorevolezza sui temi religiosi spirituali, per la pervasività delle connessioni con il mondo delle imprese, per la presenza qualificata delle eccellenze del sapere e della ricerca, per il sostegno finanziario, il partenariato è in grado di garantire nel loro complesso le azioni di start up e conduzione sostenibile del progetto e del suo esito, tanto nella dimensione distrettuale (DCE) che nella generazione di innovazioni imprenditoriali (imprese culturali creative).



## Convegno CEI «Lungo le strade della Fede»

Antiche e nuove Vie di Pellegrinaggio

# Grazie per l'attenzione



[www.anticavialauretana.eu](http://www.anticavialauretana.eu)